

Messina, 24 novembre 2011

Al Presidente della Corte d'Appello di Messina
Al Procuratore Generale c/o Corte d'Appello di Messina
Al Presidente del Tribunale di Barcellona P.G.
Al Procuratore della Repubblica c/o il Tribunale di Barcellona P.G.

E p.c.

Al Signor Prefetto di Messina
Al Signor Sindaco del Comune di Barcellona P.G.
Agli Organi di Stampa

Oggetto: denuncia gravi disagi lavoratori giustizia.

La Funzione Pubblica CGIL sente il bisogno di sollevare alla attenzione delle SS.LL., il grave disagio sollevato da numerosi lavoratori degli uffici giudiziari di Barcellona P.G. che, a seguito della revoca dell'Ordinanza del Sindaco, Dott. Nania, con la quale, nell'immediatezza degli eventi, aveva ordinato la chiusura di tutte le attività, private e pubbliche, sono chiamati, oggi, ad ottemperare al dovere di riprendere le normali attività lavorative.

Si tratta, nel migliore dei casi, di lavoratori che hanno gravi difficoltà a raggiungere i posti di lavoro ma, in diversi altri, di lavoratori che hanno subito gravi e permanenti danni alle abitazioni loro o di congiunti, che sono state invase dalla fiumana di acqua e fango.

Questi ultimi, se, ovviamente, devono adempiere agli obblighi imposti dal rapporto di lavoro sono chiamati ad una prova drammatica dovendo cercare di recuperare l'agibilità delle loro case e soddisfare bisogni primari in condizioni, assolutamente proibitive, per se stessi e per i loro familiari. E ciò in una situazione nella quale mancano, nella gran parte dei casi, luce e/o acqua e/o gas.

In una simile condizione, non può non chiedersi alle SS.LL., ciascuno per i rispettivi ambiti di competenza e responsabilità, di volere trovare ed adottare soluzione adeguate che, piuttosto che, provocare maggiore angoscia e, magari, timore di contestazioni di addebito e/o provvedimenti disciplinari, aiutino una normale ripresa della vita quotidiana a quanti si trovano nella condizione evidenziata. Condizione che non consente la serenità per riprendere il lavoro, lasciandosi alle spalle il dramma. Questi lavoratori, piuttosto che pressati ed assillati dal richiamo di dovere adempiere ad un formale dovere, meritano, in un momento come quello attuale, solo, grande solidarietà e tolleranza.

Peraltro, il Signor Sindaco, Dott. Nania, sentito da questa O.S., ha, come era ovvio, assicurato la pronta disponibilità degli uffici comunali a certificare le particolari condizioni in cui siano venuti a trovarsi i lavoratori di cui trattasi. In maniera tale che non sorgano dubbi sulla autenticità delle situazioni evidenziate.

La Funzione Pubblica, certa della sensibilità delle SS.LL., resta in attesa di cortese riscontro e porge distinti saluti.

Il Segretario Resp.le Comparto
G. Millimaggi

La Segreteria Generale
Clara Crocè